

PREMIO ROBERTO CORTESE

I Precedenti

1994: **“I Problemi della giustizia”**

Prof. Angelo Panebianco

1996: **“Le riforme costituzionali:  
le regole da cambiare”**

Sen. Prof. Domenico Fisichella

Prof. Nicola Matteucci

1998: **“Il Mezzogiorno al varo dell'Euro”**

On. Carlo Azeglio Ciampi

2000: **“Napoli Oltre”**

Maestro Michele Campanella

2002: **“Napoli per la Scienza”**

Osservatorio Astronomico di Capodimonte

2004: **“Napoli per la difesa della cultura  
e dell'ambiente”**

Dr.ssa Alda Croce

2006: **“Napoli per il teatro”**

M.to Toni Servillo

2008: **“Napoli per la Ricerca”**

Prof. Pier Paolo Pandolfi

Dott. Paolo Graziano

2013: **“Napoli per la Tecnica”**

Prof. Edoardo Cosenza

*Segreteria:*

Fondazione Guido e Roberto Cortese

Vico Ischitella, 1 - 80121 Napoli

Tel. 081.664041

e-mail: [fondazionecortese@libero.it](mailto:fondazionecortese@libero.it)

[www.fondazionecortese.it](http://www.fondazionecortese.it)



FONDAZIONE  
GUIDO E ROBERTO CORTESE

Premio Roberto Cortese  
X Edizione

**“NAPOLI PER L'ARTE”**

Patrocinio della Regione Campania  
e del Comune di Napoli

**15 novembre 2016, ore 17,00**

Associazione “Circolo Artistico e Politecnico”  
Piazza Trieste e Trento, 48 - Napoli

DRINK

INVITO

## Motivazione

Lello Esposito è un artista spontaneo, intelligente e versatile, che, vichianamente, esercita la “conoscenza senza riflessione”. Il suo studio è Napoli, la città materiale e la città immateriale, le cui mille facce Lello Esposito ritrae senza sosta, in continua ricerca, in continua scoperta attraverso la “maschera” di Pulcinella. Ma Pulcinella è una “maschera” come quelle di altre città, o è qualcosa di diverso, insondabile e ineffabile come Napoli, la vita di Napoli, il pensiero di Napoli, la gente di Napoli, le pietre di Napoli? Lello Esposito è convinto di questo e questo ricerca e studia all’aria aperta, come uno dei tanti napoletani che camminano e così capiscono la vita.

Non credo sia un caso che il centro della ricerca di Esposito sia Pulcinella. Certo Pulcinella è un po’ cialtrone, un po’ vigliacco, si direbbe napoletanamente “nu’ povero ddiu”.

Eppure è molto altro. Per Esposito credo che sia l’espressione della vivace, intelligentissima energia di vivere del napoletano, che, talvolta diventa cinismo. E’ questo perché la volontà di vivere per Pulcinella e per i napoletani significa conoscere e affrontare quotidianamente la complessità, le difficoltà della vita, quelle che Vico chiamava le “anfractuosa vitae”.

I volti di Pulcinella sono le maschere che il napoletano deve, continuamente indossare per vivere. Così il riso di Pulcinella, le sue paure, le sue furbizie sono il travestimento del profondo senso di dolorante finitudine,

solitudine, riservatezza che sta sotto la spumeggiante ironia, lo squillante sorridere di quest’essere che l’Abate Galiani definì “l’ente della natura che forse ha i nervi più delicati e la più pronta irritabilità nelle fibre”.

Lello Esposito legge questa natura e cerca, disperatamente, tenacemente di esprimerla con mai intermessa e soddisfatta ricerca.

Fulvio Tessitore

## PREMIO ROBERTO CORTESE

CONFERITO

A LELLO ESPOSITO

### Programma

*Introduce:* Giuliana Gargiulo

*Intervengono:* Fulvio Tessitore

Jean Noel Schifano

*Concluderà* Sebastiano Maffettone con  
“un ricordo di Claudio Angelini”